



Settore III - Territorio

prot.

del

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo – Roma

Alla Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale

pec: cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: Progetto definitivo/esecutivo per la “Realizzazione delle nuove banchine per i pescherecci”, in esecuzione del Piano Regolatore Portuale di Molfetta. [ID 5826]
Risconto a nota prot. 28594 del 18 marzo 2021.

Si riscontra la nota richiamata in oggetto, acquisita al protocollo comunale n. 19983 del 18 marzo 2021, per fornire i chiarimenti richiesti.

“Si chiedono chiarimenti sulla tecnologia costruttiva utilizzata per i nuovi pontili, in particolare se è la medesima che sarebbe stata adottata per i 2 pontili originariamente previsti dal PRP e pertanto se è già stata valutata in sede di VIA, nonché una planimetria che rappresenta lo stato valutato nel PRP.”

Riscontro:

Le banchine oggetto del progetto sono banchine a gravità, composte da massi prefabbricati in calcestruzzo sovrapposti. Tale tecnologia costruttiva è conforme a quella indicata nel Piano Regolatore del Porto di Molfetta Tav.E15 – Sezioni Tipo Opere Marittime, elaborato già approvato dal Decreto VIA DSA-DEC-648 del 23/06/2005 (All.1).

La medesima tecnologia costruttiva, inoltre, è attualmente utilizzata nel “Progetto Esecutivo Porto Di Molfetta - Completamento Opere Foranee e Costruzione Porto Commerciale” per il quale è valido il già approvato Decreto VIA DSA-DEC-648 del 23 giugno 2005, specificatamente per la costruzione delle Banchina zona Martello, Banchina zona Sud-Ovest, Banchina nautica minore. (in All.2, a titolo di esempio, Porto di Molfetta – Completamento Opere Foranee e Costruzione Porto Commerciale: Tav. A05DST-002-Sezioni Tipo)

Si allega planimetria generale del PRP valutata nel Decreto VIA DSA-DEC-648 (All.3) e planimetria di inquadramento delle opere previste nel presente progetto (All.04).

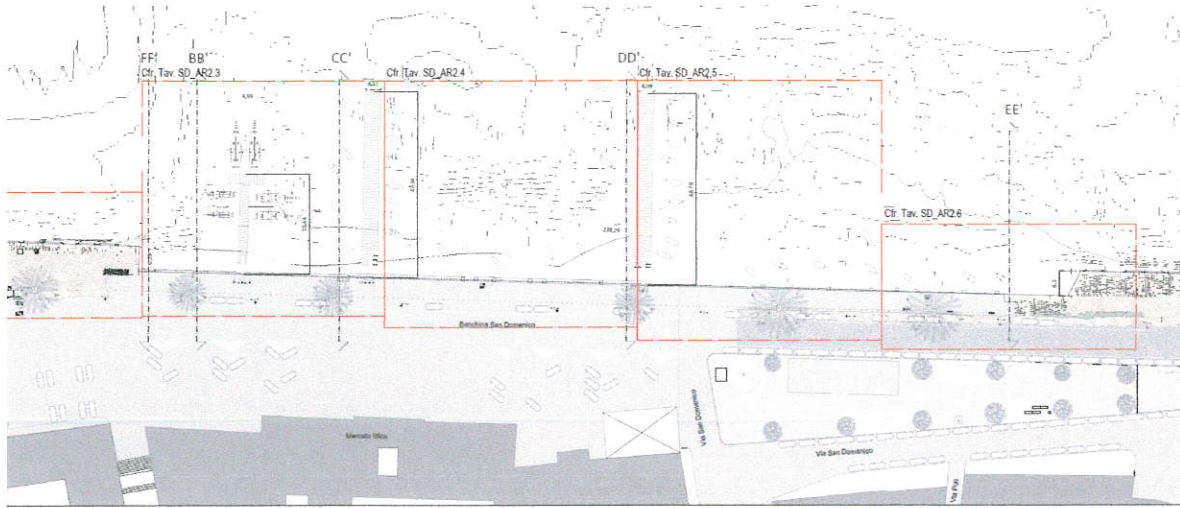
“Per quanto riguarda la pedonalizzazione del lungomare, nella documentazione è rappresentato che la nuova configurazione della banchina “garantirà in fase di esercizio una riduzione sostanziale di agenti inquinanti dovuti al traffico veicolare”. Si chiede di chiarire se la pedonalizzazione della banchina era già prevista nel PRP o se è una modifica introdotta con il progetto oggetto della valutazione preliminare in questione, e di illustrare in che modo sarà modificato il traffico veicolare nell’area in conseguenza della pedonalizzazione, e le ricadute previste, in termini di traffico, nelle aree limitrofe.”

Riscontro:

L’attuale Banchina San Domenico è a uso pedonale ed è separata dalla viabilità cit-

B

tadina da paletti che ne disegnano l'intero perimetro dall'edificio della Nuova Capitaneria a Banchina Seminario.



Zona di intervento - Stato attuale

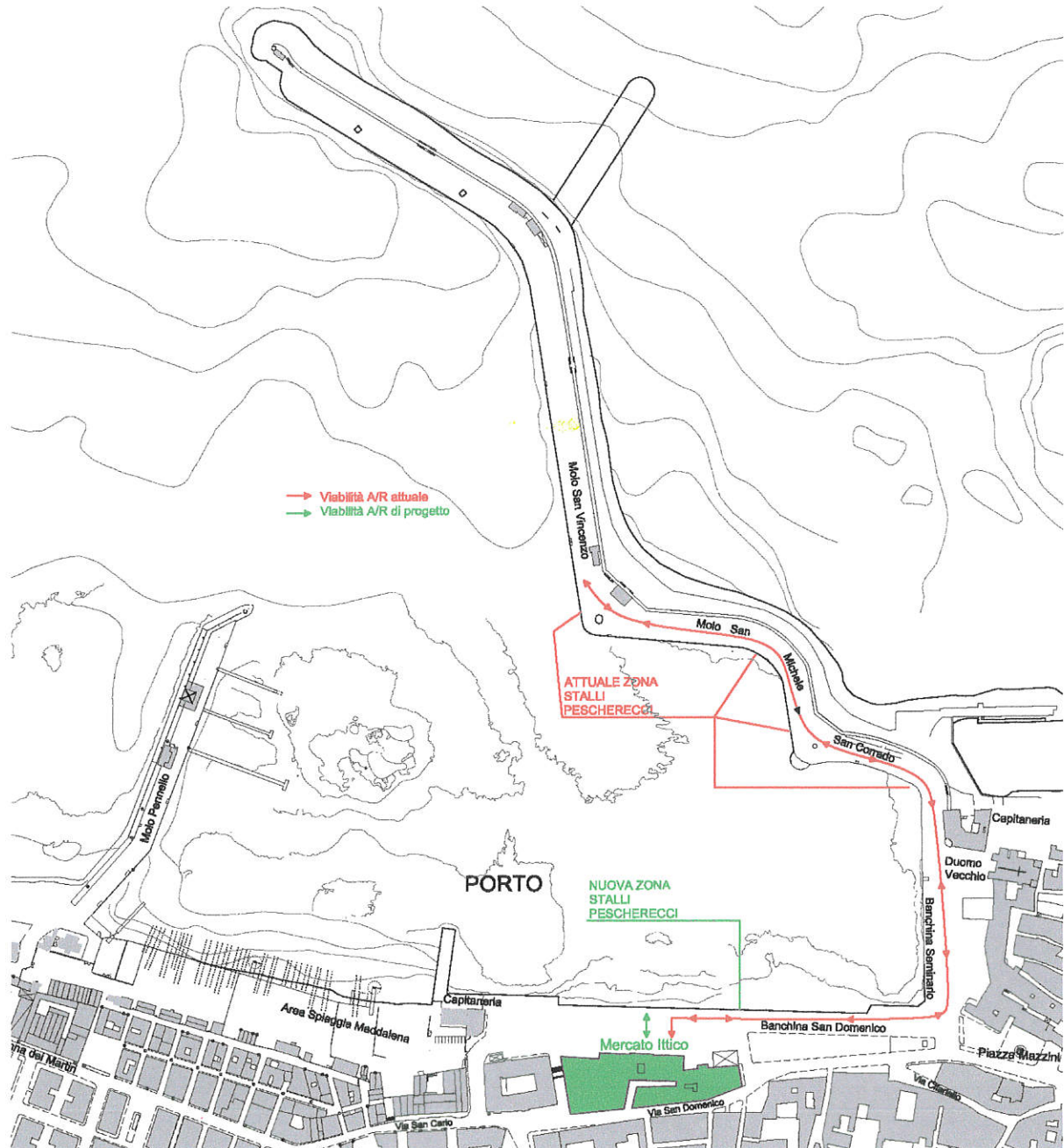
La viabilità che attualmente interessa la zona di Banchina San Domenico non subirà sostanziali cambiamenti, restando in linea con quanto previsto dal Piano Urbano di Mobilità Sostenibile del Comune di Molfetta, che prevede nella zona la possibilità di Aree pedonali (in colore giallo); Zone a Traffico Limitato (in colore azzurro) in particolare:

- ZTLA : Centro Storico;
- ZTLB: prospiciente a tutto il fronte mare in Banchina San Domenico;
- ZTLE: Area Corso Dante già oggetto di destinazione area pedonale nei fine settimana;



*Ubicazione degli interventi previsti dal PUMS – Centro urbano e periferia est.
PUMS del Comune di Molfetta.*

Nello specifico l'avanzamento della Banchina andrà a creare una nuova area pedonale più ampia progettata per essere un camminamento a disposizione dei cittadini, con aree di sosta e panchine e adeguata illuminazione.



Confronto tra l'ubicazione attuale degli stalli pescherecci e la zona oggetto del progetto.

In particolare il tratto urbano in oggetto sarà interessato da una riduzione sostanziale di agenti inquinanti dovuti al traffico veicolare a seguito di due specifici fattori:

- la messa in funzione del Nuovo Porto Commerciale di Molpetto, attualmente in via di completamento, sposterà il traffico veicolare di mezzi pesanti che attualmente interessa Banchina San Domenico, Banchina Seminario, Molo San Corrado, Molo San Michele, Molo San Vincenzo,



fino al Molo Foraneo, quindi attraversa la città e lambisce il Centro Storico, all'esterno della zona abitata, nella zona più esterna dell'Area Portuale.

- la sistemazione del porto peschereccio di fronte al Mercato Ittico, risponde al preciso intento di facilitare un rapporto più diretto e virtuoso, oltre che più pratico, con lo stesso, favorendo operazioni di sbarco, controllo del pescato, catena del freddo, stoccaggio. Tale migliore gestione del rapporto diretto con il Mercato Ittico, non solo da un punto di vista funzionale ma anche urbanistico, eviterà agli operatori di dover percorrere con il mezzo per il carico/scarico il tratto di Banchina San Domenico e Seminario, Molo San Corrado, Molo San Michele, fino Molo San Vincenzo dove attualmente sono previsti gli attracchi dei pescherecci per poi tornare a Banchina San Domenico per lo scarico al Mercato Ittico. Tale sistemazione riduce fortemente il traffico veicolare nella zona portuale più a ridosso del Centro Storico.

Tanto si doveva e si resta in attesa di riscontro.

Allegati come nel testo

Il RUP

ing. Michele de Candia



IL DIRIGENTE

ing. Alessandro Binetti